

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA.

ANNO 1887

ROMA — GIOVEDÌ 18 AGOSTO

NUM. 194

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

GAZZ. e RENDICONTI

	TRIP.	SEM.	ANNO	ALLO
a Roma, all'ufficio del giornale	L. 9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120	156
Repubblica Argentina o Uruguay	45	83	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplimento: in ROMA, centesimi DIECI — per il REGNO, centesimi QUINDICI.
 Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
 Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. — Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e Decreti: Regio decreto numero 4792 (Serie 3^a), che accorda alle provincie di Napoli e di Sassari ed a 53 comuni di varie provincie l'autorizzazione per eccedere il limite medio della sovrimposta, e la diniega al comune di Nettuno — R. decreto n. MMDCXXXVI (Serie 3^a, parte suppl.) che autorizza l'Università israelitica di Livorno ad accettare i legati di Abramo David Bondi, i quali sono eretti in Corpo morale con l'approvazione degli statuti organici — Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale — Ministero della Guerra: Disposizioni fatte nel R. Esercito — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Elenco delle dichiarazioni per diritto d'autore inscritte durante il mese di luglio 1887 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Notifiche di estrazioni — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4792 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il progetto di legge votato dalla Camera dei Deputati nell'ultima tornata del 5 luglio 1887 e dal Senato in quella dell'11 stesso mese, che riguarda:

1. Autorizzazione alla provincia di Napoli per eccedere il limite medio triennale 1884-85-86 della sovrimposta ai tributi diretti;

2. Eguale autorizzazione alla provincia di Sassari;

3. Autorizzazione per l'eccedenza della sovrimposta a favore di n. 53 comuni di varie provincie del Regno;

4. Diniego per l'eccedenza domandata dal comune di Nettuno;

Ritenuto che in detto progetto essendo incorso un errore

nella parte che indica l'aliquota dei centesimi addizionali accordati alla provincia di Sassari, il progetto medesimo non può essere sanzionato, e quindi promulgato quale legge dello Stato, se prima tale errore non viene rettificato dalle Camere;

Ritenuto che, in attesa di tale rettificazione, non è il caso di tenere in sospenso l'esecuzione di quanto è stato col progetto medesimo disposto, avuto riguardo ai bisogni delle Amministrazioni provinciali e comunali ivi indicate, alle quali viene concessa l'autorizzazione, e ritenuta la necessità di provvedere ora anche in riguardo al comune di Nettuno, a cui tale autorizzazione viene negata,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione provinciale di Napoli è autorizzata ad eccedere coi centesimi addizionali ai tributi diretti 1887 il limite medio del triennio precedente, applicando l'aliquota di centesimi 48.16 per ogni lira d'imposta principale.

Art. 2.

Le Amministrazioni comunali indicate nella tabella A, che fa seguito al presente decreto, sono autorizzate ad eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti 1887 il limite medio dei centesimi addizionali raggiunti nei bilanci del triennio precedente, applicando l'aliquota fissata nella tabella medesima.

Art. 3.

All'Amministrazione comunale indicata nella tabella B, che fa seguito al presente decreto, è negata l'autorizzazione di eccedere coi centesimi addizionali ai tributi diretti per l'anno 1887 il limite medio dei centesimi addizionali applicati rispettivamente nel triennio 1884-85-86.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Siena, addì 18 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Comuni che hanno fatto domanda di eccedere colla sovraimposta

Numero d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Imposta erariale principale (terreni e fabbricati) per ciascuno degli anni			
			1884	1885	1886	1887
1	Alessandria	Cuccaro Monferrato	5,062 02	5,366 46	5,233 46	5,201 24
2	Bari	Binetto	14,322 45	14,293 92	14,301 47	14,344 56
3	Id	S. Michele di Bari	13,689 86	13,686 39	13,939 40	14,025 99
4	Brescia	Tremosine Alta	4,281 01	4,286 17	4,285 »	4,262 47
5	Id.	Tremosine Bassa	3,942 76	3,947 47	3,946 34	3,938 50
6	Campobasso	Ripabottoni	9,991 57	9,991 57	10,187 16	10,262 52
7	Catania	Belpasso	48,221 47	48,067 81	48,057 81	48,100 40
8	Como	Garabio	407 »	409 »	409 »	408 »
9	Id.	Lavena	2,417 »	2,417 »	2,417 »	2,437 »
10	Id.	Casciago	2,557 »	2,559 »	2,553 »	2,551 »
11	Id.	Carnago	4,556 »	4,598 »	4,600 »	4,589 »
12	Id.	Due Cassini	1,233 »	1,215 »	1,245 »	1,244 »
13	Id.	Paderno d'Adda	4,240 »	4,217 »	4,216 »	4,239 »
14	Foggia	S. Marco in Lamis	61,017 63	61,017 63	61,052 59	61,107 02
15	Id.	Castelnuovo Daunia	22,093 93	22,093 93	22,118 16	22,145 85
16	Genova	S. Colombano	9,527 70	9,327 70	9,393 97	9,407 38
17	Padova	Cadevigo	17,948 »	17,971 »	17,983 »	17,987 »
18	Pavia	Beregardo (Zelata)	8,166 »	8,171 »	8,162 »	8,227 »
19	Salerno	Campora	4,322 60	4,321 59	4,323 86	4,311 17
20	Sondrio	Prato Campotaccio	2,051 67	2,051 38	2,054 11	2,059 31
21	Torino	Valprato	1,570 21	1,573 11	1,604 24	1,604 21
22	Udine	Grimacco	2,107 63	2,102 42	2,097 79	2,098 99
23	Cuneo	Montaldo Mondovì	7,526 36	7,524 72	7,519 41	7,505 35
24	Id.	Sinio	4,007 51	4,015 01	4,015 01	3,385 01
25	Novara	Collegno	2,663 65	2,714 91	2,747 15	2,802 »
26	Id.	Contra	5,278 »	5,281 »	5,283 »	5,277 »
27	Cuneo	Maghano d'Alba	11,588 52	11,598 36	11,577 27	11,603 52
28	Id.	Montanera	6,597 20	6,597 20	6,597 20	6,601 71
29	Campobasso	Agnone	28,530 04	28,530 04	28,557 16	28,709 21
30	Alessandria	Malvicino	992 89	992 89	992 89	992 89
31	Como	Cadorago	3,814 »	3,842 »	3,882 »	3,893 »
32	Id.	S. Nazzaro	1,007 »	1,011 »	976 »	975 »
33	Id.	Mandonico	3,586 »	3,590 »	3,591 »	3,595 »
34	Potenza	Palazzo S. Gervasio	21,746 79	21,745 33	21,816 41	21,811 05
35	Id.	Ruvo del Monte	10,301 60	10,306 59	10,316 14	10,334 91
36	Potenza	Rivergaro	33,861 48	33,875 45	34,116 16	34,156 »
37	Id.	Acquaviva delle Fonti	63,887 36	63,785 72	64,017 01	64,196 90
38	Como	Montegrino	3,025 »	3,026 »	3,025 »	3,022 »
39	Id.	Induno Olona	6,653 »	6,716 »	6,699 »	6,721 »
40	Cosenza	Scala Coeli	11,697 65	11,723 04	11,766 84	11,729 56
41	Milano	Roncello	2,403 83	2,417 63	2,417 38	2,418 01
42	Padova	Candiana	16,087 »	16,108 »	16,112 »	16,101 »
43	Roma	Carbognano	7,918 21	7,918 95	7,920 55	7,975 68
44	Verona	Villabartolomea	16,187 15	16,198 61	16,215 81	12,152 36
45	Roma	Monterotondo	30,286 81	30,293 68	30,276 19	30,388 17
46	Id.	Monteromano	19,437 18	19,417 23	19,353 30	19,351 79
47	Id.	Moricone	3,922 28	3,923 »	3,939 »	3,990 »
48	Id.	Nazzano	5,908 27	5,998 »	5,992 »	5,901 »
49	Id.	Frosinone	34,610 23	34,539 01	34,523 18	34,810 03
50	Id.	Arnara	4,183 91	4,189 43	4,199 50	4,190 31
51	Id.	Cerreto Laziale	2,461 25	2,234 »	2,265 97	2,263 56
52	Id.	Jenne	1,751 27	1,757 46	1,762 57	1,762 19
53	Id.	Ponzano Romano	6,953 11	6,958 96	6,969 78	6,960 35

(1) Nel triennio non eccedette il limite legale.

TABELLA A.

1837 il limite medio triennale 1884-85-86 — Allegato alla legge.

Centesimi addizionali sovrapposti dai comuni negli anni			Media dei centesimi del triennio	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrapporre nel 1887	Differenza fra la media triennale e l'aliquota 1887
1884	1885	1886			
1 2116711	0 9194316	1 6084866	1 2465297	2 0263246	0 7797949
0 617582292	0 618800566	0 622088932	0 619490596	0 737091970	0 0117601371
0 617582292	0 618800566	0 622088932	0 619490596	0 889003200	0 269512604
2 8889	2 1806	2 5000	2 5231	2 79	0 1669
3 0352	2 3354	2 5100	2 3035	3 23	0 9265
0 39242281	0 39242281	0 63032876	0 47172179	0 62606747	0 15434268
0 179958	0 147304	0 147831	0 158306	0 281486	0 123180
0 9828	0 9823	1 0948	0 9901	1 7132	0 7231
1 7000	2 0868	2 0976	1 9715	2 0829	0 1214
1 1215	1 1512	0 5761	0 9196	2 01181096	1 06221096
1 5348	1 4691	1 4248	1 4762	1 6261	0 1499
0 8491	1 2409	1 1943	1 0949	1 2942	0 1993
1 1904	1 0534	1 1746	1 1395	1 2142	0 0747
0 5642056	0 6622157	0 7267658	0 6510617	0 7261661	0 0751044
0 3687438	0 3687438	0 3694410	»	0 839108	(1)
0 2961	0 3238	0 2530	0 2909	0 743200	0 422300
1 99	1 86	1 96	1 92	2 00	0 08
0 4466	0 49987	0 57557	0 50734	0 654363	0 018096
0 4186207	0 418711	0 418584	0 4186487	0 569192	0 1505431
2 9411	3 2457	2 6142	2 9337	3 5119	0 6082
1 368	0 582	0 570	0 840	1 162	0 322
0 50	1 05	1 95	1 166	2 53494	1 36891
0 621130	0 756870	1 102349	0 826783	1 3107463	0 4839633
1 5800	1 1139	1 5182	1 5040	2 1817	0 677
0 620514	1 248691	1 30000	1 056201	1 5693	0 509132
0 9991	0 8520	0 9850	0 9454	1 0122	0 0968
0 4152	0 5629	1 0061	0 6614	1 274246	0 371402
0 939312	0 999728	0 869493	0 902841	0 99	0 0087156
0 4656	0 5307	0 4985	0 4983	0 6115	0 1132
1 6784846	1 9653132	1 9673281	1 8703753	2 8775393	1 0071640
0 4506	1 2537	1 0690	0 9244	1 2938	0 3694
0 2823	0 3150	0 4177	0 3483	1 9108	1 5625
1 1342	1 1041	1 1289	1 1224	1 2189	0 0965
0 2503	0 1432	0 2166	0 2033	0 2167	0 0134
0 2498	0 1416	0 2714	0 2206	0 4806	0 2600
0 84633	0 98284	0 98201	0 92040	0 94003	0 02750
0 617582257	1 069107044	1 065245315	0 917311838	1 215696265	0 298384427
2 0195	2 2138	1 6528	1 9620	2 1102	0 1482
0 9019	0 7342	0 8816	0 8592	1 0355	0 1763
0 276848	0 143937	0 243439	0 221408	0 2400	0 018592
1 65	1 67	1 78	1 70	2 04	0 34
1 26	1 30	1 36	1 31	1 93	0 62
1 08338	0 90486	1 29687	1 09827	1 38787	0 29500
1 78	1 71	1 56	1 68	2 26	0 58
0 87561	1 04197	1 09329	1 00463	1 30	0 29537
0 6359	0 662	0 6705	0 6576	0 76343	0 10583
1 02841	1 02796	1 01178	1 02261	1 08676	0 06115
0 89810	1 56891	1 03718	1 16891	1 93063	0 76259
0 6359	0 662	0 675	0 6576	0 76007424	0 10247424
0 6359	0 662	0 675	0 6576	1 07703	0 11943
1 29020	1 19115	0 675	1 05215	2 27646	1 22431
1 98135	1 97417	2 29335	2 08296	2 2939	0 21094
0 55	0 61	0 57	0 57	0 5991	0 0291

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro dell'Interno

CRISPI.

TABELLA B.

Numero d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Imposta erariale principale (terreni e fabbricati) per gli anni				Centesimi addizionali sovrimposti dai comuni per gli anni			Media dei centesimi del triennio	Centesimi che i comuni chiedono sovrimporre nel 1887	Differenza fra l'aliquota media domandata e l'aliquota 1887
			1884	1885	1886	1887	1884	1885	1886			
1	Roma	Nettuno	30,021 42	30,057 68	30,053 58	30,032 27	0 6359	0 662	1 09425	0 79738	1 09305	0 29567

Visto d'ordine di S. M. Il Ministro dell'Interno: CRISPI.

Il N. **MDLXXXVI** (Serie 3^a, parte suppl.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto il testamento 3 marzo 1878 col quale Abramo David Bondi legò all'Università Israelitica di Livorno la somma di lire 30,000, coll'obbligo di fondare tre distinte e separate Opere Pie da denominarsi, una Abramo David Bondi, un'altra Giuseppe Bondi e la terza Dolce Fortunata Bondi, volendo che le rendite del suddetto capitale da ripartirsi in parti eguali fra le tre Pie Cause, siano erogate in determinate opere di culto ed in annue beneficenze a vantaggio di giovani appartenenti a famiglie povere israelite, che si dedicano alle arti ed ai mestieri, ed in premi di incoraggiamento agli alunni delle scuole israelitiche di Livorno;

Veduta la domanda della predetta Università per essere autorizzata ad accettare il legato e per ottenere il riconoscimento giuridico delle denominate tre Opere Pie con la contemporanea approvazione dei rispettivi statuti organici;

Veduti detti statuti organici;

Vedute le deliberazioni 20 marzo e 16 aprile 1887, della Deputazione provinciale;

Vedute le leggi 5 giugno 1880, e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Università Israelitica di Livorno è autorizzata ad accettare il suddetto legato per la fondazione delle Opere Pie Abramo David Bondi, Giuseppe Bondi, e Dolce Fortunata Bondi, le quali sono erette in Corpo morale.

Articolo 2.

Sono approvati gli statuti organici delle Opere Pie medesime, in data 22 maggio 1887, composti ognuno di otto articoli, visti e sottoscritti dal Nostro Ministro proponente;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto del 29 maggio 1887:

Becciolini Angelo, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 giugno 1887:

Salassa Antonio, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 12 giugno 1887:

Succi Antonio, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Mazzei Megale Giovanni, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 16 giugno 1887:

Bozzoli Ercole, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 6 giugno 1887:

D'Avanzo Luca, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con R. decreto del 23 giugno 1887:

Altomonte Vincenzo, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con R. decreto del 30 giugno 1887:

De Nigris Aldobrando, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 3 luglio 1887:

Manzi Samuele, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Florio Luigi, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Conti Antonio, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo per motivi di salute.

Ferretti Nicola, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo per avanzata età.

Con RR. decreti del 14 luglio 1887:

Rancourt Domenico, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo per motivi di salute.

Chiereo Giovanni, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Olivieri Nicola, delegato di 4^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 3 luglio 1887:

Grasso Antonio, ispettore di 1^o grado di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto del 22 luglio 1887:

Rho Gaetano Secondo, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo dietro sua domanda.

Disposizioni fatte nel personale del Ministero della Guerra:

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 3 agosto 1887:

Griffini Alessandro, tenente leg. Milano, promosso capitano.

Alfano Antonio, sottotenente id. Bologna, id. tenente.

Asculati Filippo, tenente 85 fanteria (comandato in Africa), trasferito nell'arma.

Manai cav. Giovanni Battista, sottotenente legione Verona, promosso tenente.

D'Alessandro Ulderico, tenente reggimento cavall. Nizza, trasferito nell'arma.

Emotti Valentino, sottotenente legione Bari, promosso tenente.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 3 agosto 1887:

Barale Pietro, capitano 22, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Brogli Pietro, id. 53, id. id.

Madonna Leonardo, sottotenente 25, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887:

De Haro Giuseppe, capitano 56, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Corbellini Giov. Batt., id. 85, id. id.

Schera F'aminio, id. 88, id. id.

Avalone Alfredo, tenente di cavalleria (regg. Padova), trasferito nell'arma di fanteria e destinato al 58 reggimento.

Adobati Giov. Battista, id. (regg. Montebello, id. id. e destinato al distretto di Monza.

Fattorini Giuseppe, id. di fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia a Senigallia (Ancona), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Notarbartolo Leopoldo, id. id. id. a Palermo, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Palermo) ed assegnato al 29 fanteria.

Broglio Romolo, id. 93, id. id. id. id. (distretto Macerata), id. all'84 id.

Pancalli Angelo, sottotenente 36, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Igro Filippo, id. in aspettativa, richiamato in servizio al 30 fanteria.

I sottoministrati sottotenenti d'artiglieria e genio, già allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferiti nell'arma di fanteria:

Oliva Eugenio, sottotenente d'artiglieria, destinato 5 alpini.

Rodriguez Umberto, id. id., id. 70 fanteria.

Carrara Carlo, id. id., id. 7 bersaglieri.

D'Orsi Rodrigo, id. genio, id. 92 fanteria.

Cerrina Enrico, id. d'artiglieria, id. 10 bersaglieri.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887:

Massiglia Giuseppe, capitano regg. Lucca, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Pallavicini Umberto, tenente id. Savoia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pica Alfieri Adriano, id. id. Caserta, id. id.

Di Salvo Giovanni, id. id. Guide, id. id.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferiti col loro grado nell'arma di cavalleria:

Righini Fortunato, destinato al regg. Guide,

Giorgi di Vistarino Belingeri Ippolito, id. id. Savoia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1^o agosto 1887:

Mari Carlo, sottotenente d'artiglieria, allievo scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente del distretto di Mantova, ed assegnato al 16 artiglieria.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887.

Mosca Luigi, capitano 5 artiglieria (treno) collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Giraud Giuseppe, id. 4 id., id. id.

Gironda-Veraldi Nestore, id. 9 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26685	—	<i>Il Sommo Pontefice Leone XIII</i> in atto di pregare la Madonna de Lourdes. (Quadro ad olio. Riproduzione fotografica).	Fotogr. De Federicis Francesco. Roma, 20 aprile 1887.
26686	CAPPA ing. SCIPIONE.	<i>Album degli ingegneri ed architetti.</i> Scelta collezione di disegni delle più pregiate costruzioni moderne italiane e delle loro dipendenze ed accessori che possono maggiormente interessare i cultori dell'arte edificatoria.	Tipolit. Negio. Torino, 1884-87.
26687	DU MONCEL Th.	<i>L'illuminazione elettrica.</i> Volume secondo « Lampade elettriche » (tradotto ed interamente rifatto dall'ingegnere Pietro Verole). Opera illustrata con 423 figure nel testo.	Unione Tipografica Editrice. Torino, 27 giugno 1887.
26688	SCOTTI avv. CARLO.	<i>Manuale di diritto civile italiano.</i>	Detta, 27 detto
26689	CATTANI ACHILLE e DE HAGEN ERMANNO.	<i>Ritratto di S. A. il Principe di Napoli</i> (fotografia).	Fotogr. Montabone. Firenze, 19 giugno 1887.
26691	ANDREOTTA FRANCESCO.	<i>Ode per l'inaugurazione del monumento eretto il 5 giugno 1887 in Roma in onore dei gloriosi caduti di Dogali e Saati.</i>	Tip. Italiana. Roma, 23 giugno 1887.
26693	CANONICA PAOLO.	<i>Gran coro a due voci concertato per pianoforte e cartofoni.</i> Op. 199. (Riduzione per pianoforte solo).	Calc. Lucca F. Milano, 25 maggio 1887.
26694	Detto	<i>Romanza senza parole (in Sol minore)</i> per pianoforte. (Op. 198).	Detta, 26 detto
26695	Detto	<i>La Valle del Lambro.</i> Polka elegante per pianoforte. (Op. 200).	Detta, 25 detto
26696	UGUCCIONI GIUSEPPE.	<i>Mesto ricordo.</i> Mazurka salon per pianoforte.	Detta, 16 giugno 1887
26697	Detto	<i>Povero sono e misero.</i> Romanza per voce di contralto o baritono in chiave di Sol con accompagnamento di pianoforte. Parole di G. Odicini de la Sagra.	Detta, 16 detto
26698	UGUCCIONI JOSEPH.	<i>Chant d'amour.</i> Pensée sentimentale pour piano.	Detta, 16 detto
26699	CERRI LUIGI.	<i>2ª Gavotta</i> per archi Op. 40. (Riduzione per pianoforte).	Detta, 16 detto
26700	GALLI RAFFAELLO.	<i>Solo brillante</i> per flauto con accompagnamento di pianoforte. (Op. 397).	Detta, 16 detto
26701	GALLI CESARE.	<i>Engadiner Kulm.</i> Valzer per pianoforte.	Detta, 16 detto
26702	MARCARINI GIUSEPPE.	<i>Canti corali</i> in chiave di Sol con accompagnamento di pianoforte, composti ad uso degli alunni dei R. Collegi militari e nazionali. (Numero di catalogo 45735 e 45741).	Detta, 13 maggio 1887
26703	D'ORNEVILLE CHARLES.	<i>Ruy-Blas.</i> Drame Lyrique en 4 actes. Musique de Marchetti. Traduction française » libretto poesia).	Tipogr. Lucca F. Milano, 10 giugno 1887.
26704	TIRINDELLI PIER ADOLFO.	<i>Chanson plaintive</i> pour violon avec accompagnement de piano (Op. 7).	Calc. Lucca F. Milano, 16 giugno 1887.
26705	Detto	<i>Humoresque</i> pour violon avec accompagnement de piano. (Op. 8).	Detta, 16 detto
26706	Detto	<i>Cauchemar</i> pour violon avec accompagnement de piano. (Op. 9).	Detta, 16 detto
26707	Detto	<i>Caprice</i> pour violon avec accompagnement de piano. (Op. 10).	Detta, 16 detto
26708	CATTANEI CARLO.	<i>Chevelure blond doré.</i> Petite Gavotte. — <i>Chevelure châtain-foncé</i> — Caprice Mignon — <i>Chevelure noire de jais</i> — Menuet (pour piano).	Detta, 25 maggio 1887
26709	MAGGI PAOLO.	<i>Quando cadran le foglie.</i> Melodia per mezzo soprano o baritono con accompagnamento di pianoforte. Parole di L. Stecchetti.	Detta, 25 detto
26710	SAN-FIORENZO C.	<i>La mia mamma.</i> Duetto per due voci in chiave di Sol con accompagnamento di pianoforte. (Parole di C. S. F.).	Detta, 6 detto
26711	Detto	<i>Due Ave Maria corali</i> (in testo latino) con accompagnamento d'organo.	Detta, 6 detto
26712	ROCCHI VINCENZO.	<i>Del modo diminuito.</i> Supplemento ai trattati di armonia. (Op. 48).	Detta, 16 giugno 1887
26713	Detto	<i>Raccolta di scelfeggi e studi</i> per canto, pianoforte e violino nei tre modi: maggiore, minore e diminuito. (Op. 53).	Detta, 16 detto
26714	CASSANO NICOLA.	<i>Ave Maria</i> per pianoforte.	Detta, 16 detto
26715	FUMEL ARTURO.	<i>L'arte del traforo.</i> Collezione di disegni. (N. 233 fogli).	Tipocromolitog. Zanaboni L e Gobuzzi. Milano, 1887.
26716	OLIVIER GUGLIELMO.	<i>Carta-guida d'Italia</i> oro-idrografica amministrativa e giudiziaria, colla nuova ripartizione ferroviaria Adriatica e Mediterranea.	Litog. Tensi. Milano, 1887.

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	D A T A della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
SAVELLI FEDELE e C.	Roma	21 aprile 1887	2	Depositata la riproduzione fotografica in tre dimensioni diverse. Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i fascicoli dal 1° al 7° e dal 9° all'11° della serie 1ª.
NEGRO cav. AUGUSTO FEDERICO. Editore	Torino	30 maggio 1887	2	
Società dell'Unione Tipografica Editrice Torinese	Id.	28 giugno 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il 1° volume. Depositare tre fotografie in varie pose.
CATTANI ACHILLE e DE HAGEN ERMANN, fotografi	Firenze	29 giugno 1887	2	
ANDREOTTA FRANCESCO	Roma	28 giugno 1887	2	
LUCCA FRANCESCO. Ditta editrice di mu- sica condotta da Giovannina Strazza vedova Lucca	Milano	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
Detta	Id.	28 id. 1887	2	
FUMEL ARTURO. Editore.	Id.	29 giugno 1887	2	
TENSI Fratelli (Ditta)	Id.	1° luglio 1887	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26718	BECHIS sacerdote MICHELE	<i>Repertorium Biblicum, seu Totius Sacrae Scripturae concordantiae juxta vulgatae editionis exemplar Sisti V Pontif. Maximi jussu recognitum et Clementis VIII auctoritate editum Praeter alphabetum ordinem in grammaticalem redactae, et infallibili Ecclesiae Magistro Sanctissimo D. Nostro Leonis Papae XIII dedicatae.</i>	Tip. Canonica B. e figlio. Torino, 1887.
26719	MALAGOLI GIUSEPPE . . .	<i>I Colombi. Allevamento, educazione, storia naturale del colombo in generale e del viaggiatore belga in particolare e loro applicazioni al servizio militare, allo sport, all'industria, al diletto.</i>	Società Tipogr. Modenese. Modena, 1° luglio 1887.
26720	TREGLOHAN T. P. . . .	<i>L'Elettricità statica.</i> (Traduzione di A. Martinelli)	Tip. Lamperti di G. Rozza. Milano 15 marzo 1887.
26721	PIERANTONI LUIGI FILIPPO.	<i>Teoria delle Parallele.</i>	Tip. Ricci Giustino. Chieti, 30 giugno 1887.
26723	LAMARI ANGELO	<i>Sulla pressione atmosferica.</i> Saggio di fisica medica	Tip. Achille Di Pierno. Napoli, 1887.
26724	VOLPI ing. ERNESTO. . .	<i>Zig-zag, per l'Esposizione artistica e d'arte applicata all'industria Venezia 1887.</i> Rivista ed impressioni critico-illustrative di tutte le opere esposte.	Tipolit. Frat. Visentini. Venezia, 21 maggio 1887.
26725	Detto	<i>Zig-zag, per Venezia.</i> Abbreviata nuova guida pel forestiero. .	Detta, 30 aprile 1887
26726	Detto	<i>Guida all'Esposizione artistica e d'arte applicata all'industria in Venezia 1887.</i> Note ed impressioni critico-illustrative di tutte le opere esposte.	Detta, 21 giugno 1887
26727	WALTER E. ROTH B. A. .	<i>Elementi di igiene della scuola,</i> con una bibliografia. Traduzione dall'inglese di A. Moni.	Tip. Barbèra G. Firenze, 6 luglio 1887.
26728	CECONI GIOVANNI . . .	<i>La genesi dell'Italia</i>	Detta, 5 detto
26729	REYNAUDI CARLO	<i>La poesia dei viaggi.</i> Vol. 25 della piccola biblioteca del popolo italiano.	Detta, 5 detto
26730	ZENONI dott. GIOVANNI .	<i>Manuale teorico pratico di morfologia latina</i> ad uso dei ginnasi. Opera divisa in due parti. Parte 1ª: Teorica. Parte 2ª: Pratica.	Tip. Emiliana. Venezia, 20 aprile 1887.
26731	SPONTINI G.	<i>Fernando Cortez.</i> Tragedia lirica in tre atti di Jouy e Esmenard. Versione ritmica dal francese di A. Zanardini. (Opera completa per canto e pianoforte).	Cale. Ricordi. Milano, 23 giugno 1887.
26732	GLUCK CRISTOFORO . . .	<i>Alceste.</i> Dramma lirico in tre atti di Ranieri di Calzabigi, rifatto per le scene tedesche da Herklots. Versione ritmica di A. Zanardini. (Opera completa per canto e pianoforte).	Detta, 23 detto
26733	GALLETTI-GIANOLI ISABELLA.	<i>Not sai.</i> Romanza per mezzo soprano	Detta, 23 detto
26734	BRISLER F.	<i>Otello,</i> di G. Verdi. Pot-pourri per pianoforte a due mani. (Numero di catalogo 51644).	Detta, 2 detto
26735	PINSUTI CIRO	<i>Minuetto</i> delle presentazioni per pianoforte. Ricordo del ballo storico in Firenze, 14 maggio 1887.	Detta, 10 detto
26736	TACCHINARDI GUIDO . . .	<i>50 Piccoli Bassi</i> progressivi per lo studio elementare della disposizione a quattro parti.	Detta, 11 detto
26737	BOLZONI GIOVANNI . . .	<i>Al Castello medioevale.</i> Serenata per piccola orchestra. Riduzione per pianoforte dell'autore.	Detta, 11 detto
26738	BOISGOBEY FORTUNATO . .	<i>I due berretti verdi.</i> Romanzo. (Traduzione dal francese) . . .	Tip. Treves frat. Milano, 21 giugno 1887.
26739	BIAGI GUIDO	<i>Aneddoti letterari</i>	Detta, 21 detto
26740	VILLORESI ENRIQUE . . .	<i>Claveles Encendidos.</i> Escogidos en los encantados jardines de la poesia clásica española.	Tip. Pagnoni Milano, 9 luglio 1887.
26743	VOLANTE cav. ALESSANDRO.	<i>Tellurico bacio e danza.</i> La terra a cui vien la gobba. Ragionamento sui terremoti.	Tipolit. Camilla e Bertolero. Torino, 30 giugno 1887.
26748	COLLODI C.	<i>Storie allegre.</i> Libro per i ragazzi illustrato da E. Mazzanti . .	Tip. Moder C. Firenze, 15 giugno 1887.
26750	PODRECCA avv. CARLO . .	<i>Slavia italiana.</i> Le vicine. Istituti amministrativi e giudiziari in relazione a quelli del Friuli ed alla storia comune.	Tip. Fulvio Giovanni. Cividale, 29 giugno 1887.
26752	BACCINI IDA	<i>Figurine e racconti.</i> Nuovo libro di lettura	Tip. Moder Cesare. Firenze, 1° giugno 1887.
26754	BERARDI DOMENICO . . .	<i>Le funzioni del Governo nell'economia sociale.</i>	Tip. Successori Le-Monnier. Firenze, 1887.
26755	KLOSS RICCARDO	<i>Prontuario della vivente lingua tedesca,</i> ossia dizionario sistematico delle voci e frasi più usuali, ordinato per materie e compilato ad uso degli Italiani tanto nelle scuole quanto per lo studio privato.	Detta, 1887
26756	CATTANEO CARLO	<i>Opere edite ed inedite,</i> raccolte da Agostino Bertani e ordinate per cura degli amici suoi. Vol. IV (<i>Scritti di economia pubblica</i> , Vol. I).	Detta, 1887
26757	ZANELLA GIACOMO	<i>Varie versioni poetiche</i>	Detta, 1887
26758	CONWAY UGO	<i>Novelle.</i> Traduzione dall'inglese di Sofia Fortini Santarelli in due volumi).	Tip. Treves fratelli. Milano, 19 marzo 1887.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	D A T A della presentazione	Diritto fisso pagato	OSSERVAZIONI
			Lire	
BECHIS sacerdote MICHELE	Torino	4 luglio 1887	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la parte prima.
MALAGOLI GIUSEPPE	Roma	5 luglio 1887	2	
BIGNAMI ENRICO	Milano	23 maggio 1887	2	
PIERANTONI LUIGI FILIPPO	Chieti	4 luglio 1887	2	
LAMARI ANGELO	Napoli	1° giugno 1887	2	
VOLPI ing. ERNESTO	Venezia	21 maggio 1887	2	
Detto	Id.	21 id. 1887	2	
Detto	Id.	25 giugno 1887	2	
MONI ARTURO	Lucca	7 luglio 1887	2	
BARBERA G. (Ditta) Detta	Firenze Id.	6 luglio 1887 6 id. 1887	2 2	
ZENONI prof. dott. GIOVANNI	Venezia	8 luglio 1887	2	
RICORDI Tito di Giovanni. Editore di musica	Milano	7 luglio 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
TREVES fratelli. Editori	Id.	7 id. 1887	2	
Detti	Id.	7 id. 1887	2	
VILLORESI dott. ENRICO	Id.	9 luglio 1887	2	
VOLANTE cav. ALESSANDRO	Torino	12 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
PODBRECCA avv. CARLO	Udine	12 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
Successori LE-MONNIER. Società tipogra- fica editrice	Id.	13 luglio 1887	2	
Detti	Id.	13 id. 1887	2	
Detti	Id.	13 id. 1887	2	
Detti	Id.	13 id. 1887	2	
TREVES fratelli. Editori.	Id. Milano	13 id. 1887 28 marzo 1887	2 2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il vol. I.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26759	COPPEE F.	<i>I Giacobiti</i> . Dramma in cinque atti in versi. (Traduzione in versi di Carlo Carafa di Noia).	Tip. Treves fratelli. Milano, 10 gennaio 1887.
26760	BOCCI ing. DECIO e LA MENZA ing. GIOVANNI .	<i>Le acque dei monti di Renna</i> e l'alimentazione idrica di Palermo. (Progetto corredato della pianta planimetrica).	Tip. Virzi e lit. Huber Palermo, 1887.
26764	ENRICO G.	<i>Il Maestro elementare</i> . Commedia in tre atti.	Tip. dell'Unione dei Maestri. Torino, 1887.
26765	CONTI-CAROTTI PAOLINA .	<i>Ricordi di un maestro</i> . Libretto per esercizio di lettura e d'intelligenza ad uso delle scuole elementari.	Tip. Moder C. Firenze, 15 giugno 1887.
26767	DE MATTIA NICOLA . . .	<i>Cappella della Suora Clotilde Fallacara</i> in Triggiano. (Riproduzione fotografica).	Fotogr. De Mattia Nicola. Bari, luglio 1887.
26768	GIANOTTI LUIGI	<i>Ricordi di un antico allievo</i> della regia militare Accademia di Torino.	Tip. Candeletti G. Torino, 1887.
26773	BARZACCHINI G.	<i>Cento racconti</i> tratti dalla Storia Sacra (29 ^a edizione)	Tip. Moder. Firenze, 15 giugno 1887.
26778	TOSTI F. PAOLO	<i>Dreams of the Summer Night</i> (My Lady Sleeps). Sérénade. Words by Longfellow (Numero di catalogo 18331).	Calc. Chappell et C. Londra, 25 aprile 1887.
26779	VERDI GIUSEPPE	<i>Othello</i> . Drame lyrique en quatre actes de A. Boito. (Version française de M. M. Camille du Locle et A. Boito. Partition pour chant et piano. Arrangement de M. Saladino).	Calc. Ricordi. Milano, 16 luglio 1887.
26780	BOITO ARRIGO.	<i>Otello</i> . A lyrical drama in four acts (Founded on Shakespeare's Tragedy) (English version by Francis Hueffer). Music by Giuseppe Verdi. (Libretto).	Tip. Ricordi. Milano, 18 luglio 1887.
26781	MANZONI ALESSANDRO . .	<i>Osservazioni</i> sulla morale cattolica, dichiarate ed illustrate da Luigi Venturi.	Tip. Moder. Firenze, 15 giugno 1887.
26783	VECCU A. V.	<i>Racconti di mare e di guerra</i> di Sindbah al Bahari (illustrati da Enrico Mazzanti).	Tip. dell'Arte della Stampa. Firenze, 15 giugno 1887.
26784	ZUPPETTA avv. LUIGI . .	<i>Doltrina della punizione e della prevenzione</i>	Tip. Vesuviana. Portici, luglio 1887.
26785	DI GIACOMO S.	<i>'O Munasterio</i> (Versi in dialetto napolitano)	Tip. Tocco A. e C. Napoli, 28 giugno 1887.
26786	MINGIOLI dott. EUSTACHIO	<i>Oleificio</i> , ovvero esposizione elajotecnica delle manipolazioni olearie. • Manuale pratico proposto per indirizzare razionalmente i lavori di estrazione dell'olio dalle olive nei trappeti ordinari della media proprietà.	Tip. Pietrocola E. Napoli, 17 maggio 1887.
26787	WELLS CLARA L.	<i>Progetto</i> per ottenere acqua dolce dal mare in continuazione per fornire acqua adattata ad ogni uso.	Tip. Desanctis. Napoli, luglio 1887.
26788	MIGLIO ZEFFIRO	<i>Guida</i> pel servizio delle Corti di assise, ad uso dei magistrati, avvocati, cancellieri, segretari, alunni ed aspiranti alla carriera giudiziaria.	Tip. Successori Monti. Bologna, 11 luglio 1887.
26789	NEGRONI CARLO	<i>Lecture edite ed inedite</i> di Giovan Battista Gelli sopra la Commedia di Dante (Due volumi)	Tip. dell'Arte della Stampa. Firenze, 30 giugno 1887.
26790	BIANCHI GIOVANNI . . .	<i>La rutticoltura</i> in aperta campagna (con due tavole autografiche).	Tip. Fulvio Giov. Cividale, giugno 1887.
26791	DEL VECCHIO avv. prof. GIULIO SALVATORE . .	<i>La famiglia</i> rispetto alla Società civile ed al problema sociale. Studio statistico ed economico.	Tip. Società Azzoguidi. Bologna, maggio 1887.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26691	AGOSTEO CORNELIO . . .	<i>Grammatica italiana</i> e breve Antologia da usarsi per insegnare razionalmente le regole grammaticali e la composizione. Parte seconda, terza edizione.	Tip. Paravia e C. Torino, 1883.
26692	GOLDMARK CARLO	<i>Merlino</i> - Opera ballo in tre atti. Parole di Sigfrido Lipiner. (Partitura originale).	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	D A T A della presentazione	Diritto fisso pagato	OSSERVAZIONI
			Lire	
TREVES fratelli. Editori	Milano	21 gennaio 1887	2	
BOCCI ing. DECIO e LA MENSA ing. GIOVANNI ENRICO G.	Palermo	14 luglio 1887	2	
	Torino	16 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
DE MATTIA NICOLA. Fotografo	Bari	19 luglio 1887	2	
GIANOTTI LUIGI	Torino	4 giugno 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
CHAPPELL e C. Ditta editrice di musica in Londra, e per essa Ricordi Tito di Giovanni, Editore in Milano	Milano	2 luglio 1887	- 2	
RICORDI TITO di Giovanni. Editore di musica	Id.	18 luglio 1887	2	
Detto	Id.	19 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
ZUPPETTA avv. prof. LUIGI	Napoli	19 luglio 1887	2	
PIERO LUIGI. Editore	Id.	20 luglio 1887	2	
Detto	Id.	20 id. 1887	2	
WELLS CLARA L.	Id.	21 luglio 1887	2	
MIGLIO ZEFFIRO	Bologna	22 luglio 1887	2	
TORRIGIANI marchese PIETRO	Firenze	18 luglio 1887	2	
BIANCHI GIOVANNI	Udine	23 luglio 1887	2	
DEL VECCHIO avv. prof. GIULIO SALVATORE	Bologna	11 luglio 1887	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	D A T A della presentazione	Diritto fisso pagato	OSSERVAZIONI
			Lire	
AGOSTEO CORNELIO	Alessandria	18 giugno 1887	2	
LUCCA FRANCESCO Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA vedova LUCCA	Milano	28 giugno 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 19 ottobre 1886 al Teatro Imperiale di Vienna.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26717	—	<i>S. Francesco di Paola.</i> (Riproduzione fotografica dal ritratto originale di Montalto Uffugo dipinto nel 1482).	Fotog. Pesce Francesco. Napoli, 18 gennaio 1887.
26722	HIBBERT SHIRLEY. . . .	<i>I fiori dei giardini.</i> Descrizione, storia, coltura e significato simbolico. Opera illustrata da incisioni e cromolitografie di F. Edward Hulme. (Prima traduzione italiana con note ed aggiunte del prof. Michele Lessona).	Tip. Bona Vincenzo. Torino, 1883.
26741	CARLINI ORESTE	<i>L'importuno vince l'avaro.</i> Operetta musicale buffa in due atti ed un intormezzo. (Partitura originale).	—
26742	ZONCHI dott. VINCENZO. .	<i>Manuale legale</i> per ingegneri e periti	Tip. Gentile Fabriano, 1882.
26744	BACCINI IDA	<i>Sillabario</i> per le classi preparatorie delle scuole elementari (Quinta edizione).	Tip. Moder Cesare. Firenze, 31 dicembre 1882
26745	Detta	<i>Terze letture</i> per le classi elementari femminili (Terza edizione).	Detta, detto 1886
26746	Detta	<i>Quarte letture</i> per le classi elementari maschili	Detto, 31 detto 1885
26747	ANSELMI TEODORO	<i>Il Fiacre n. 13.</i> Dramma in 10 atti.	—
26749	ALFANI AUGUSTO	<i>Primo libro di lettura</i> per le scuole elementari maschili	Tip. Moder C. Firenze, 20 dicembre 1885.
26751	SCIENZE ing. GUSTAVO e TALAMO ing. EDUARDO.	<i>La via Caracciolo</i> prolungata fino al Capo di Posillipo. (Relazione e progetto di un nuovo rione).	Tip. Bellisario A. e C. (già De Angelis. Napoli, 6 aprile 1887.
26753	PERA FRANCESCO	<i>Teorica e pratica della lingua italiana</i> per uso delle scuole e delle famiglie. — Parte 1 ^a Etimologia; Parte 2 ^a e 3 ^a Sintassi e Lessicologia. (Ottava edizione con molte variazioni ed aggiunte fatte dall'autore).	Tip. Moder Cesare. Firenze, 15 dicembre 1886.
26761	PERRICONE SIRACUSA CAMILLO	<i>La geografia esposta col nuovo metodo</i> agli allievi delle scuole elementari superiori (2 ^a edizione).	Tip. dell'Armonia, per cura dell'editore Sandron. Palermo, 1886.
26762	BACCINI IDA	<i>Terze letture</i> per le classi elementari maschili (Terza edizione).	Tip. Moder C. Firenze, dicembre 1886.
26763	Detta	<i>Quarte letture</i> per le classi elementari femminili	Detta, 31 detto 1885
26766	DELLA PURA A.	<i>Poesie per fanciulli</i> , raccolte e postillate ad uso delle scuole elementari.	Detta, 31 detto 1883
26769	SCAVINI PIETRO	<i>Theologia moralis universa</i> , ad mentem S. Alphonsi M. De Liguorio Epis. et Doctoris, Pio IX Pontifici M. dedicata Auctore (4 volumi, 13 ^a edizione).	Tip. Wilmant, per cura degli editori eredi Oliva. Milano, 1882.
26770	Detto	<i>Theologia moralis universa</i> , ad mentem S. Alphonsi M. De Liguorio Episcopi et Doctoris, Pio IX Pontifici M. dedicata Auctore. In compendium redacta Angelici Praeceptoris D. Thomae Aquinatis auctoritate confirmata, ac pluribus conscientiae casibus explanata. Cura et studio J. A. Del Vecchio. (Due volumi, 3 ^a edizione).	Detta, 1885
26771	PICCI prof. GIUSEPPE . .	<i>Compendio della guida allo studio delle belle lettere.</i> Con un trattato dello stile epistolare e delle più frequenti scritture d'affari (Nona edizione sopra la decima della Guida).	Detta, 1885
26772	Detto	<i>Guida allo studio delle belle lettere e al comporre</i> , con un manuale dello stile epistolare (Decima edizione riveduta dall'Auttore).	Detta, 1883
26773	VARNER L.	<i>Il Genio di Stoccolma e Cristina di Svezia</i> (nel testo originale Babolin). Opera comica in tre atti di Duru e Chivot (Traduzione ritmica e letterale di Giovanni Gargano, e strumentazione orchestrale di Pasquale Rispetto, Partitura).	—
26774	GRANDI ALFREDO	<i>Preziosilla.</i> Opera musicale in tre atti. Parole di Lodovico Berlinger (Partitura).	—
26775	RUGGI L.	<i>La Festa di Piedigrotta o Le ridicole truffe di Don Litterio e Don Tiberio.</i> Operetta popolare in tre atti di G. Gargano (Partitura).	—
26777	PERODI EMMA	<i>Cuoricino ben fatto.</i> Libro di lettura per le scuole e le famiglie con illustrazioni di Enrico Mazzanti.	Tip. dell'Arte della Stampa. Firenze, 31 dicembre 1886.
26782	THÉNOT G. P.	<i>Trattato di prospettiva pratica</i> per disegnare dal vero, adattato alla intelligenza di tutti. (Traduzione di A. D. B. per uso delle Scuole del Regno d'Italia, ornata di 28 tavole diligentemente incise in rame).	Tip. Moder, Firenze, dicembre 1879.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	D A T A della presentazione	Diritto fisso pagato	OSSERVAZIONI
			Lire	
ROCCA RAFFAELE MARIA	Cosenza	30 giugno 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta a Firenze il 25 febbraio 1879.
BRERO. Libreria Editrice	Torino	5 luglio 1887	2	
CARLINI ORESTE	Livorno	6 luglio 1887	2	
ZONCHI dott. VINCENZO	Ancona	28 giugno 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta a Milano il 22 maggio 1882.
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
ANSELMI TEODORO	Milano	12 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
SCIOLZO ing. Gustavo e TALAMO ing. E- DUARDO.	Napoli	14 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il libro I, <i>La Sicilia</i> .
SANDRON REMO. Editore	Palermo	14 luglio 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	
Eredi di ERNESTO OLIVA. Ditta editrice e per essi dott. Giuseppe Raimondi procuratore	Milano	6 maggio 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta a Torino il dì 11 febbraio 1885.
Detti	Id.	6 id. 1887	2	
Detti	Id.	9 maggio 1887	2	
Detti	Id.	9 id. 1887	2	
GARGANO GIOVANNI	Torino	14 giugno 1887	2	
Detto	Id.	14 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata per la prima volta a Venezia il 6 marzo 1886. Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata p. r la prima volta a Genova il 29 ottobre 1885.
Detto	Id.	14 id. 1887	2	
PAGGI FELICE. Editore	Firenze	7 luglio 1887	2	
Detto	Id.	7 id. 1887	2	

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26758	CONWAY UGO	Novelle. (Traduzione dall'inglese di Sofia Fortini Santarelli) . . .	Tip. Tieves fratelli. Milano, 10 aprile 1887.

ELENCO N. 13 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione,
approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine Num. d'ordine del registro generale	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8594	26692	GOLDMARK CARLO.	Merlino. Opera ballo in tre atti. Parole di Sigfrido Lipiner (Partitura originale).	Rappresentata la prima volta il 19 novembre 1886 al teatro Impe- riale di Vienna.
8595	26741	CARLINI ORESTE	L'importuno vince l'avaro. Operetta musicale buffa in due atti ed un intermezzo. (Partitura originale).	Rappresentata la prima volta a Firenze il 25 febbraio 1879.
8596	26747	ANSELMI TEODORO	Il Fiacre n. 13. Dramma in dieci atti	Rappresentato per la pri- ma volta a Milano il 22 maggio 1882.

ELENCO N. 14 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione,
approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine Num. d'ordine del registro generale	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8597	26764	ENRICO G.	Il Maestro elementare. Commedia in tre atti.	Rappresentata per la pri- ma volta a Torino il 25 aprile 1887.
8598	26773	VARNEL L.	Il Genio di Stoccolma e Cristina di Svezia (nel testo originale Bobolin). Opera comica in tre atti di Duru e Chivot. (Traduzione ritmica e letterale di Giovanni Gargano e strumentazione orchestrale di Pasquale Rispetto (Partitura).	Rappresentata per la pri- ma volta a Torino il di 11 febbraio 1885.
8599	26774	GRANDI ALFREDO.	Preziosilla. Opera musicale in tre atti. Parole di Lodovico Berlinger (Partitura).	Rappresentata per la pri- ma volta a Venezia il 6 marzo 1886.
8600	26775	RUGGI L.	La Festa di Piedigrotta o Le ridicole truffe di Don Litterio e Don Tiberio. Operetta popolare in tre atti di G. Gargano (Partitura).	Rappresentata per la pri- ma volta a Genova il 29 ottobre 1885.
8601	26779	VERDI GIUSEPPE	Othello. Drame lyrique en quatre actes de A. Boito (Version française de M. M. Camille du Locle et A. Boito. Partition pour chant et piano. Arrangement de M. Saladino).	1887

Roma, li 6 agosto 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 31 del corrente mese alle ore 9 antimeridiane in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla ventesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele già concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule di lire 500, di capitale nominale al 3 0/0 caduna, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868 annessa alla legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1686 sul totale delle 459888 ancora vigenti per la complessiva rendita di lire 25290 corrispondenti al capitale di lire 813000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, nonchè quelle delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, 16 agosto 1887.

Per il Direttore Generale

FORTUNATI.

Per il Direttore Capo della 3^a Divisione
BORANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 30 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico si procederà alla trentesima estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'antica Società della Ferrovia di Novara di lire 320 nominali al 5 0/0, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'articolo 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 187 sul totale delle 13,180 ancora vigenti per la complessiva rendita di lire 2992 corrispondente al capitale nominale di lire 59,840.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, nonchè quelli delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, 16 agosto 1887.

Per il Direttore Generale

FORTUNATI.

Per il Direttore Capo della 3^a Divisione
BORANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione un pubblico concorso per titoli alle seguenti cattedre nella R. Scuola normale maschile di Bologna:

- a) di pedagogia con lire 1800 di stipendio;
di lettere italiane con lire 1800 di stipendio;
di matematiche e scienze fisiche e naturali con lire 1800 di stipendio;
- b) di storia, geografia, diritti e doveri con lire 1500 di stipendio;
di disegno e calligrafia con lire 1200 di stipendio.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20 e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale ed il certificato di lodevole condotta.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento primario) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 15 settembre corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa compileranno speciale elenco.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,

addì 16 agosto 1887.

Il Direttore Capo della Divisione per l'insegnamento primario
NISIO.

(1) Articolo 206 della legge 13 novembre 1859:

« Non verranno ammessi al concorso se non coloro che sieno dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere, ovvero sieno in possesso d'un altro studio legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità circa le materie del concorso. Il Ministero però potrà dispensare da questi requisiti le persone note per la dottrina in tali materie. »

R. Eductorio femminile di S. Anna in Perugia

In questo R. Istituto sono vacanti nel corso superiore:

1. Un posto d'insegnante di lingua italiana — storia — geografia — diritti e doveri;
2. Un posto d'insegnante di aritmetica — contabilità — e scienze naturali.

Se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il 31 agosto prossimo venturo.

Le aspiranti dovranno unire alla domanda i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità;
2. Fede di nascita;
3. Certificato di sana costituzione fisica;
4. Certificato di abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, conseguito in uno degli Istituti superiori di magistero femminile, o in qualche R. Università;
5. Tutti quegli altri documenti che le aspiranti crederanno opportuni, e in special modo quelli che provino d'aver atteso da qualche tempo all'insegnamento in altro Istituto pubblico, potendo questa circostanza formare titolo di preferenza nella scelta.

Ai due posti oltre l'alloggio, il vitto, l'imbiancatura e il servizio sanitario è assegnato l'annuo stipendio di L. 850 pagabili a rate mensili posticipate.

Oltre l'obbligo dell'insegnamento alle 4 classi del corso superiore le docenti avranno quello di sorvegliare, in concorso delle docenti del corso inferiore, le educande nelle ore di studio e di ricreazione. A tal uopo esse dovranno convivere nell'Istituto, ma verrà loro concesso un mese di vacanza.

La nomina avrà luogo per decreto Ministeriale e le elette dovranno trovarsi al posto non più tardi del 10 settembre prossimo venturo.

L'anno scolastico si apre nel R. Eductorio col 10 di settembre e si chiude col 30 giugno di ogni anno.

Perugia, 31 luglio 1887.

Il Prefetto Presidente, B. MARAMOTTI.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)	Lire	
TRUVES fratelli. Editori.	Milano	14 aprile 1887	28 marzo 1887	—	Depositato il vol. 2° ed ultimo.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore,
(Serie 3^a), (prima quindicina di luglio 1887).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registre	D A T A della presentazione		
LUCCA FRANCESCO. Ditta Editrice di musica, condotta da Giovannina Strazza vedova Lucca	Milano	248	28 giugno 1887	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
CARLINI ORESTE	Livorno	36	6 luglio 1887	10	Detto
ANSELMI TEODORO	Milano	278	21 id. 1887	10	Detto

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore,
(Serie 3^a), (seconda quindicina di luglio 1887).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	D A T A della presentazione		
ENRICO G	Torino	1354	16 luglio 1887	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
GARGANO GIOVANNI	Id.	1341	14 giugno 1887	10	
Detto	Id.	1344	14 id. 1887	10	
Detto	Id.	1345	14 id. 1887	10	
RICORDI TITO di Giovanni. Editore di musica.	Milano	289	18 luglio 1887	10	

Il Direttore: G. FADIGA.

LONDRA, 17. — Ieri fu commesso un attentato, mediante cartucce di dinamite collocate sotto il ponte della ferrovia di West-Clare. La esplosione non produsse guasti.

MADRID, 16. — Il ministro degli esteri, Moret y Prendergast, ha pronunziato un eloquente ed applaudito discorso, all'inaugurazione dell'Esposizione marittima di Cadice, sui progressi della navigazione spagnuola.

Nel pranzo che ebbe quindi luogo, furono fatti parecchi brindisi.

Il duca di Genova propinò alla salute della Regina-reggente.

Il ministro degli affari esteri al Re ed alla Regina d'Italia ed a tutte le nazioni rappresentate in quella solennità marittima.

Altri brindisi furono fatti a Cadice ed alle nazioni amiche.

Gli invitati intervennero quindi alla serata di gala al teatro, la quale fu molto brillante.

Il duca di Edimburgo è partito colla sua squadra per Gibilterra, appena compiuta la cerimonia della inaugurazione dell'Esposizione.

GABROVO, 17. — Un grande ricevimento è preparato a Sofia in onore del Principe, che vi arriverà sabato o domenica.

CAIRO, 17. — La piena del Nilo inspira serie inquietudini.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Sofia:

« Il nuovo gabinetto si comporrebbe così:

« Stambuloff, alla presidenza ed all'interno;

« Mutkuroff, alla guerra;

« Zukoff, all'istruzione;

« Natchevitch, agli esteri ed alle finanze;

« Tontcheff, alla giustizia.

« Un dispaccio ulteriore annunzia che tanto Natchevitch come Stoiloff avrebbero recusato il portafoglio, affinché il gabinetto sia omogeneo ed appartenga interamente al partito di Stambuloff. »

BUCAREST, 17. — *L'Etoile Roumaine*, organo del ministero degli esteri, parlando degli affari di Bulgaria, dice: « Non ci spetta pronunziarsi per o contro la persona del principe. Abbiamo semplicemente da augurare che la crisi riceva una pronta soluzione pel maggior bene di una nazione vicina ed amica. Il nostro dovere è pure di seguire gli avvenimenti attentamente e come spettatori disinteressati »

SAN VINCENZO, 17. — È arrivato proveniente dalla Plata, il piroscafo *Gio. Battista Lavarello*, della Società Fratelli Lavarello fu Gio. Battista. Proseguì per Genova.

VARNA, 17. — Si ha da Costantinopoli, 16:

« La parterza di Artin effendi per Sofia non è ancora fissata. La Russia lavora ad impedirla.

« Secondo informazioni attinte a buona fonte, la Russia suggerì alla Porta un'occupazione militare mista della Bulgaria. In tale caso Artin effendi si recherebbe a Sofia per cercare di ristabilirvi un ordine legale di cose. Altrimenti la Turchia e la Russia procederebbero ad una occupazione mista.

« Si crede che la proposta della Russia non avrà risultato, non volendo il sultano intervenire militarmente in Bulgaria.

« La Porta non ha ancora ricevuto la risposta delle potenze alla sua ultima circolare colla quale chiede ad esse d'indicare le loro vedute riguardo alla Bulgaria. Il sultano, personalmente, a cui il rispettosissimo telegramma del principe di Coburgo cagionò una favorevole impressione, propenderebbe ad ammettere il fatto compiuto, se non vi fosse di mezzo la Russia.

« Nei circoli ottomani si considera il dispaccio col quale il signor De Giers protesta contro l'elezione del principe di Coburgo come tale da poter avere serie conseguenze. »

RIO-JANEIRO, 17. — Il piroscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana, giunse ieri proveniente dal Mediterraneo.

BERLINO, 17. — Il re ha conferito allo sculore comm. Giulio Monteverde l'Ordine del Merito per le arti e scienze.

TARIFA, 17. — Il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Cardiff, passò iersera diretto per il Mediterraneo.

PIETROBURGO, 17. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* pubblica un articolo in cui constata l'illegittimità dell'elezione del principe di Coburgo che, accettandola, commise una violazione dei diritti delle potenze. Gli incombe quindi tutta la responsabilità.

Il giornale crede che nessuna potenza possa ammettere una tale violazione dei trattati e soggiunge:

« Ciocchè importa ripetere e non perdere di vista è che l'impresa del principe di Coburgo non solo non riposa sopra alcun diritto, ma costituisce un audace attentato al diritto delle potenze stipulato nel trattato di Berlino. Infine se piacesse alle potenze di ammettere tale violazione, si può realmente supporre che la Russia si crederà sola obbligata a costituirsi in difesa di ciò che ne resterebbe? »

BELGRADO, 17. — La regina Natalia è partita per l'estero e vi resterà probabilmente a lungo.

SUEZ, 17. — Il piroscafo *Polezvera*, della Navigazione generale italiana, proseguì stamane per Porto Said, proveniente da Massaua.

NOTIZIE VARIE

La fabbricazione del formaggio pecorino nell'Agro romano. — (Da una relazione al Ministero d'Agricoltura del prof. Carlo Befani).

Fra tutti i formaggi di latte di pecora che si producono in Italia, comprese le isole, quello romano è forse l'unico che si possa chiamare un vero *tipo commerciale*. Infatti esso è fabbricato in grande quantità, è bene accetto in commercio e presenta una costanza relativa di forma, peso, struttura e sapore. Il suo consumo non è limitato a Roma ed alla provincia, ma è diffuso anche in altre regioni d'Italia. Parecchie migliaia di quintali di cacio pecorino, prodotto nella provincia di Roma, partono annualmente da Civitavecchia per diversi porti italiani, principalmente per Napoli, Livorno e Genova.

Nei volumi degli *Atti per l'inchiesta agraria*, trovo che la provincia di Roma possiede 1,143,590 pecore e che per ogni 10 ettari di terreno nella zona della collina si mantengono 25 a 40 ovini.

La pastorizia ovina dell'Agro romano è una vera industria solidamente organizzata.

Gli operai addetti alla stessa sono quasi tutti estranei al territorio e provengono principalmente dall'Abruzzo, dall'Umbria e dalla Sabina. Dessi fanno tutti i lavori inerenti all'industria stessa: sorveglianza del gregge, tosatura, mungitura, fabbricazione del formaggio, macellazione degli abbacchi, costruzione delle capanne, trasporti, ecc. Un certo numero di cavalli, muli e cani, sono al loro servizio. Il gregge è diviso in branchi di 200 a 300 capi, ciascuno affidato ad un pastore. Il capo di tutti è il *vergato*.

E tutta questa azienda è ambulante. Uomini e bestie col relativo corredo di utensili, a guisa di un grande esercito, fanno ogni anno due grandi viaggi, cioè l'andata alla montagna ed il ritorno, viaggi che durano parecchi giorni e che non sono senza sinistra influenza sulle pecore, perchè queste devono sopportare assai fatica con scarso nutrimento.

Ad un gregge di 5000 capi sono addetti 10 uomini.

Tutto è nomade nella pastorizia romana, non escluso il locale per il caseificio. Questo locale è una capanna costrutta di sole materie vegetali, cioè pali, pertiche, paglia, stoppia, ecc. Fino all'altezza di 3 o 4 metri d'essa ha forma cilindrica, poi è sormontata da un cono. Vi sono due porticine, opposte l'una all'altra. Lungo la parete cilindrica interna trovansi i giacigli, disposti in due piani a guisa di cabine, su cui dormono i pastori e chiamansi *rapazzole*.

Le capanne non sono tutte di eguale grandezza. Ne ho misurate due aventi 10 metri di diametro ed almeno 12 di altezza e credo che queste sieno fra le più grandi. Se si considera che tale edificio è costruito dai pecorari stessi, che sono semplici e rozzi montanari, senza alcun sussidio degli arnesi adoperati dai costruttori professionisti, non si può a meno di esprimere la propria meraviglia; anche l'empirismo ha i suoi perfezionamenti. La capanna è impermeabile

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Svoboda* di Sofia in un suo articolo di fondo dà il benvenuto al principe Ferdinando; compendia la storia della questione bulgara ed, accennando all'antagonismo fra i governi russo e bulgaro, rileva con orgoglio i felici risultati della politica seguita dalla reggenza e principalmente quello della elezione del principe Ferdinando.

L'articolo conclude con queste parole: « Lasciate sola la Bulgaria col suo principe, il quale è grande e generoso perchè egli stende la sua mano al popolo bulgaro in un critico momento ».

Il medesimo giornale dice che ha prodotto cattiva impressione la omelia politica dell'arcivescovo metropolita di Sofia, Clement, il quale, dopo cantatosi il *Te Deum* in onore del principe, espresse la speranza che questi troverà i mezzi per una riconciliazione colla Russia e soggiunse doversi credere che egli inaugurerà anche un regime di maggiore libertà che non fosse quello della reggenza « sotto il quale nessuno poteva esprimere la sua opinione senza venire arrestato ».

Da Sofia telegrafano al *Times* che la nota indirizzata dal principe Ferdinando alle potenze fu benissimo accolta dalla popolazione, la quale si lusinga che le potenze prenderanno in considerazione i voti della Bulgaria e riconosceranno il nuovo principe per porre termine alla crisi.

Gli ultimi dispacci da Costantinopoli recano i particolari del consiglio tenuto dai ministri turchi allorchè giunse l'annunzio della risoluzione del principe Ferdinando di entrare in Bulgaria.

Fu in quel Consiglio che i ministri del sultano risolvettero di richiamare da Sofia Rza bey appena il principe avesse toccato il confine, e di inviare colà un alto commissario straordinario, il quale venne scelto in persona di Artin effendi Badian, sottosegretario degli affari esteri, che ebbe parte notevole nelle trattative per le questioni bulgara ed egiziana e che gode con considerazione di uno dei più illuminati funzionari turchi; la quale scelta fu immediatamente ratificata dal sultano. Le istruzioni che furono date ad Artin effendi si riassumono in queste: che egli debba comportarsi colla massima riserva e non riconoscere il nuovo governo di Bulgaria fino a che non lo abbiano riconosciuto le altre potenze.

I dispacci da Costantinopoli dicono inoltre che, essendosi ricevuta la notizia che la Sobranie, di intesa con talune potenze, avrebbe proclamato il principe Ferdinando sovrano delle Bulgarie Unite, ed essendo questa notizia stata confermata da altra parte, la Porta si mise in attive comunicazioni coi governi di Parigi e di Pietroburgo, e notificò ad Artin effendi che egli debba, nel caso caso che tale eventualità si avverasse, abbandonare Sofia immediatamente.

I giornali di Vienna non fanno mistero della loro compiacenza per le espansive accoglienze che il principe Ferdinando ha ricevuto entrando in Bulgaria.

La *Neue Freie Presse* crede che le potenze continueranno a serbare il loro contegno passivo e di aspettazione, e che un pericolo vero ed immediato sorgerebbe soltanto se i bulgari fossero così imprudenti da proclamare la loro indipendenza, provocando per tal modo il sultano. Soggiunge che però una simile follia non deve temersi.

La stampa russa comincia a lasciar trasparire il suo malcontento per la inattività del governo imperiale.

Non si afferma palesemente che potrebbe essere opportuna una dimostrazione militare a Varna o a Burgas, ma la *Novoje Wremya*, per esempio, sostiene che sarebbe conveniente una qualche dichiarazione categorica della specie di quella che obbligò il principe di Battemberg ad andarsene.

La passività della Russia, dice questo giornale, non farà che peggiorare la situazione e rendere i bulgari ognor più intrattabili.

I più aspri commenti sono fatti dai giornali russi alla circolare del principe Ferdinando, e molti di essi insinuano che la di lui risoluzione gli sia stata suggerita dal convegno di Gastein. Oltre di che dichiarano doversi il trattato di Berlino considerare come completamente annullato.

Il *Nord* osserva che gli uomini francesi i quali si sono fatti maggior premura di cogliere l'occasione della morte del signor Katkoff per manifestare ogni sorta di simpatie verso la Russia, appartengono tutti in prima linea ai partiti radicali ed antigovernativi di Francia.

Le cortesie sincere devono essere accolte da quegli al quale sono fatte, dice il *Nord*; ma, infine, senza il pensiero di offendere chiechessia, può essere anche utile e necessario di eliminare un possibile equivoco. Giacchè, se apparisse in qualunque modo che il signor Droulède fu in questa circostanza mosso da spirito di partito, collo scopo di monopolizzare a prò dei radicali le simpatie che la Russia gode in Francia, deriverebbe da ciò una conseguenza che il governo russo non potrebbe accettare.

Poi il *Nord* continua: « La Russia si è sempre guardata dall'immischiarsi negli affari interni della Francia come di ogni altro Stato. Adesso più che mai le preme di attenersi a questa regola. Se tuttavia, per conseguenza delle simpatie che le accorda la nazione francese, la sua opinione benevola e disinteressata fosse di qualche peso presso di essa, e che per ciò si potesse parlare di appoggio morale, questo appoggio, lo dichiariamo altamente, è per il governo francese quale esso si trova presentemente costituito, cioè composto di fautori della repubblica aperta e moderata, i quali pacificamente e degnamente lavorano perchè la Francia conservi il rango che essa deve occupare nell'equilibrio europeo.

« È con questo governo e per tutte queste ragioni che da parte della Russia hanno potuto stabilirsi le relazioni amichevoli ed il perfetto accordo che oggi regnano. È evidente che la Russia non saprebbe estendere questi sentimenti a coloro i quali, nella lotta dei partiti, sono acerrimi nemici del ministero Rouvier-Flourens e cercano di rovesciarlo.

« D'altronde la Russia, paese d'ordine e di disciplina, può patteggiare soltanto con ciò che non contrasta coi principi necessari di ogni società regolare e di ogni progresso normale. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Sarà conferito a Sua Altezza Reale il Duca di Genova il gran Cordone dell'Ordine spagnuolo. Gli ufficiali del *Duilio* saranno pure decorati di vari ordini.

MADRID, 17. — Oggi avrà luogo, a bordo del *Duilio*, un banchetto offerto da S. A. R. il Duca di Genova al ministro degli affari esteri.

GABROVO, 16. — Il principe Ferdinando di Coburgo è partito stamane da Tirnova. Era stato stabilito che egli avrebbe fatto qui una fermata.

Dalla mattina, la popolazione di Gabrovo, in abito da festa, stazionava lungo le vie per cui doveva passare il Principe. All'ingresso dei villaggi, archi trionfali erano stati innalzati sulle strade, con iscrizioni analoghe alla circostanza. Bandiere e rami d'albero ornavano le case.

Il Principe, al suo arrivo a Gabrovo, fu ossequiato dal sindaco e dai notabili ed acclamato dalla popolazione.

Il ricevimento che egli ebbe dagli abitanti fu quanto mai caloroso. La decorazione delle vie con rami d'albero, con fiori, con tappeti di ogni genere, presentava un colpo d'occhio pittoresco.

Dopo il *Te Deum*, la folla fece un'ovazione davanti alla casa in cui era sceso il Principe.

Gli ex reggenti rimasero a Tirnova. I soli ministri Stoiloff, Stranski, Petroff e Tchomacoff accompagnano il Principe.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA			GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 { prima grida			1° luglio 1887	—	—	97 82 1/2	97 82 1/2
Detta 3 0/0 { seconda grida			1° aprile 1887	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64.			id.	—	—	—	65 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.			id.	—	—	—	59 »
Prestito Romano Blount 5 0/0			id.	—	—	—	97 80
Detto Rothschild 5 0/0			1° giugno 1887	—	—	—	99 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0			1° luglio 1887	500	500	—	—
Detta 4 0/0 prima emissione			1° aprile 1887	500	500	—	—
Detta 4 0/0 seconda emissione			id.	500	500	—	—
Detta 4 0/0 terza emissione			id.	500	500	—	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito			id.	500	500	—	481 »
Detta Credito Fondiario Banca Nazionale			id.	500	500	—	486 »
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali			1° luglio 1887	500	500	—	755 »
Detta Ferrovie Mediterranee			id.	500	500	—	607 »
Detta Ferrovie Sarde (Preferenza)			id.	250	250	—	—
Detta Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1° e 2° Emis.			1° aprile 1887	500	500	—	—
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale			1° luglio 1887	1000	750	—	2200 »
Detta Banca Romana			id.	1000	1000	—	—
Detta Banca Generale			id.	500	250	—	—
Detta Banca di Roma			id.	500	250	—	—
Detta Banca Tiberina			id.	200	200	—	574 »
Detta Banca Industriale e Commerciale			1° aprile 1887	500	500	—	—
Detta Banca Provinciale			id.	250	250	—	280 »
Detta Società di Credito Mobiliare Italiano			1° luglio 1887	500	400	—	990 »
Detta Società di Credito Meridionale			id.	500	500	—	564 »
Detta Società Romana per l'Illuminazione a Gaz			1° gennaio 1887	500	500	—	1818 »
Detta Società detta (Certificati provvisori)			id.	500	433	—	—
Detta Società Acqua Marcia			1° luglio 1887	500	500	—	—
Detta Società Italiana per Condotte d'acqua			id.	500	250	—	520 »
Detta Società Immobile			id.	500	280	—	—
Detta Società dei Molini e Magazzini Generali			id.	250	250	—	290 »
Detta Società Telefoni ed applicazioni Elettriche			—	100	100	—	—
Detta Società Generale per l'Illuminazione			1° gennaio 1886	100	100	—	105 »
Detta Società Anonima Tramway Omnibus			id.	250	250	—	308 »
Detta Società Fondiaria Italiana			1° luglio 1887	250	250	—	360 »
Detta Società Fondiaria nuove			—	150	—	—	330 »
Detta Società delle Miniere e Fondite di Antimonio			1° ottobre 1885	250	250	—	—
Detta Società dei Materiali Laterizi			1° aprile 1887	250	250	—	—
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi			—	500	100	—	515 »
Detta Fondiaria Vita			—	250	125	—	275 »
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887			—	500	500	—	315 »
Obbligazioni Società Immobile			1° aprile 1887	500	500	—	500 »
Detta Società Immobile 4 0/0			id.	250	250	—	—
Detta Società Acqua Marcia			—	—	—	—	—
Detta Società Strade Ferrate Meridionali			1° aprile 1887	500	500	—	—
Detta Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia			—	—	—	—	—
Detta Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0			1° aprile 1887	500	500	—	—
Detta Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani			—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0			—	500	500	—	—
Titoli a quotazione speciale.							
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana			1° ottobre 1886	25	25	—	—

Sconto	C A M B I	PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	99 95
	Parigi	chèques	»	
3 0/0	Londra	g. 90	»	25 27
	Vienna e Trieste	chèques	»	
	Germania	90 g.	»	
		chèques	»	

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni			
Risposta dei premi	29	Agosto	
Prezzi di Compensazione	30	id.	
Compensazione	31	id.	
Liquidazione			

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:
Rendita Italiana 5 0/0 1° grida 97 82 1/2, 97 85, 97 87 1/2 fine corr.
Az. Banca Romana 1233 fine corr.
Azioni Banca Generale 683, 683 1/2, 684 fine corr.
Azioni Banca di Romana 856, 855, 854, 852 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 709 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2173, 2171 fine corr.
Az. Soc. Immobile 1205, 1208 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 agosto 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 554.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 384.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 520.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 agosto 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 03.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 433.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 520.

V. TROCCHI, presidente.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle**INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA****Avviso d'asta per secondo incanto.**

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 93 nel Comune di Roma, Via Piè di Marmo, nel Circondario di Roma, Provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1318,80 avendo dato quello di

L. 1341 03	nel 1883-84
» 1087 36	nel 1884-85
» 1525 01	nel 1885-86

Si fa noto che nel giorno 3 del mese di settembre anno 1887, alle ore 3 pom. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita 2° Circondario Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolo, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 131,83 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del capitolato d'onori.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della Provincia o nella *Gazzetta Ufficiale* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 15 agosto 1887.

Per l'intendente: CAPORALI

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita dei sali e tabacchi n. 93, nel comune di Roma, Via Piè di Marmo in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'intendenza in Roma sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'onori, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N. (Condizione e domicilio dell'offerente).

AL DI FUORI

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. 93 nel Comune di Roma via Piè di Marmo.

793

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE****Avviso d'Asta.**

Essendo andata deserta l'asta tenuta oggi, si fa noto che nel giorno 5 settembre 1887, alle ore 12 mer., nel locale ove ha sede l'Economato generale in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura degli oggetti di cancelleria indicati nella tariffa annessa al relativo capitolato, nel quale incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non siavi che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere consegnata all'Economato generale in Roma, franca d'ogni qualsiasi spesa.
2. L'ammontare della fornitura è calcolata in lire 24,000 da sminuirsi del ribasso d'asta.
3. Il contratto, seguita che ne sarà l'approvazione a termini di legge, principierà e continuerà fino a quando sia esaurita la spesa prevista, diminuita del ribasso d'asta.
4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.
5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso unico e complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.
6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'ufficiale che presiede l'asta (di unita alla dimanda d'ammissione in carta bollata da una lira e coll'indicazione del loro domicilio nel Regno) il certificato della Tesoreria provinciale di Roma, onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.
7. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato. »

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.
9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso « unico » che si offre sul prezzo dell'appalto. Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.
11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 24 settembre p. v., come verrà significato in altro avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto degli articoli 6 e 7 nel presentare l'offerta di ventesimo.
13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto, restano a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'onori, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 16 agosto 1887.

792.

Per l'Economato generale: C. COLLOREDO

SOCIETÀ ANONIMA LA FUNICOLARE DI BIELLA

Capitale sociale L. 100,000 — SEDE IN BIELLA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore nove mattina dell'4 prossimo settembre, nella stazione superiore di Biella-Piazza, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla situazione finanziaria ed economica della Società.

Proposta per l'estinzione delle passività sociali mediante l'adozione di uno dei seguenti provvedimenti:

- a) Aumento del capitale sociale;
- b) Scioglimento della Società e nomina dei liquidatori.

Occorrendo per difetto del numero legale dei soci una seconda convocazione, questa avrà luogo all'ora stessa del successivo giorno 11 settembre. Biella, 14 agosto 1887.

802

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

AVVISA

Essersi smarrito l'ordine di pagamento n. 39 per lire 300 emesso sul capitolo 20, bilancio del Ministero delle Finanze, esercizio 1883-87 a favore di Ciambotti Domenico, quale corrisposta della rata semestrale di fitto, scaduta il 30 aprile 1887, del locale ad uso Ufficio del Registro in Frascati.

Roma, li 17 agosto 1887.

807

Regio Istituto Educativo Industriale - Albergo di Virtù di Torino

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta di ribasso del ventesimo.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 25 luglio 1887 nel locale dell'istituto, essendo stato deliberato l'appalto dei lavori per la costruzione del fabbricato nuova sede dell'Istituto, mediante l'offerta di ribasso di lire 14 80 per cento sul prezzo totale risultante dalla perizia 15 febbraio 1887 in lire 373,030, e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo, e così l'ammontare dell'impresa trovandosi ridotto a lire 301,906 20.

Notifica:

Che nel giorno 25 agosto corrente, alle ore 10 antimerid., si terrà presso la Direzione del suddetto Istituto in Piazza Carlo Emanuele II, n. 8, un nuovo incanto pubblico per deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerta di ribasso e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data del 22 giugno 1887 e che il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, e in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Torino, 10 agosto 1887.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
G. D'OSASCO.

739

MUNICIPIO DI PONTICELLI

Avviso d'asta per incanto definitivo.

Nell'incanto tenutasi in questa Casa comunale nel di 9 andante agosto non avendo alcuna scheda superato il ribasso minimo prefisso dell'Amministrazione si rende di pubblica ragione, che sabato giorno tre del prossimo venturo settembre alle ore 9 ant., con la continuazione in una delle sale del palazzo Municipale, avanti al sindaco, od a chi per lui, si procederà, col metodo delle offerte segrete ad un nuovo unico e definitivo incanto per l'appalto in lotto unico delle seguenti opere:

1. Costruzione di una via dalla Chiesa parrocchiale alla provinciale di Ottajano;
2. Sistemazione della via S. Michele;
3. Sistemazione delle vie Chiesa, S. Rocco, S. Croce;
4. Ampliamento del Cimitero.

Distinte in quattro separati progetti redatti dagli ingegneri signori Palumbo Luigi e Gomez Giuseppe debitamente approvati, la di cui spesa, deperata dell'importo di un ponte in ferro temporaneamente sospeso di eseguirsi, e del valore della espropriazioni, che saranno fatte a cura diretta del comune, ammonta complessivamente alla somma di lire centocinquantaquattro e centesimi quarantacinque (L. 150.153 45).

Coloro che intendessero concorrere al detto incanto dovranno nel giorno ed ora suindicata, in piego suggellato presentare nelle mani del presidente dell'asta la loro offerta in iscritto, stesa su carta da bollo da lire 1 21, ed esprimere in tutte lettere il prezzo pel quale s'intende assumere lo appalto.

Dovranno contemporaneamente alla offerta depositare nelle mani del presidente medesimo lire 10,000 come cauzione provvisoria in biglietti di Banca, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate a corso di Borsa, le quali saranno restituite dopo l'incanto, meno all'aggiudicatario, pel quale saranno ritenute in conto della cauzione definitiva in lire 25,000 da completarsi nello stesso modo della provvisoria alla epoca designata dal capitolato d'onere.

Quando la idoneità nel mestiere dei concorrenti non fosse notoriamente conosciuta dall'autorità che presiede l'asta dovrà essere constatata con certificato rilasciato a forma dell'art. 77 del regolamento sulla Contabilità dello Stato.

I termine nel quale le dette opere dovranno essere completate è fissato

ad anni due decorrendi dal giorno in cui sarà redatto il verbale di consegna. L'importo di detti lavori sarà prontamente pagato, previi però certificati di scandaglio attestanti la esecuzione di una massa di lavori dell'ammontare non minore di lire diecimila.

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo in capo a chi avrà offerto maggiore ribasso, semprechè però questo sia superiore a quello designato dalla scheda dell'amministrazione.

Siccome pendono le pratiche per la dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento del Cimitero, così se questa venisse a mancare, l'appalto si intenderà fermo per le altre opere, e senza che un tale fatto potesse dar diritto a pretesa veruna a favore dell'aggiudicatario, al quale non competerà neanche diritto di rivalsa veruna in dipendenza delle modificazioni deliberate dalla Giunta con l'atto d'urgenza 21 volgente a riguardo della sistemazione della via S. Michele.

Il detto appalto s'intende fatto a base del capitolato d'onere deliberato il 13 luglio 1885, e delle deliberazioni rese d'urgenza dalla Giunta nel 12 e 21 volgente come sopra è detto, e pel dappiù in base al regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, quali atti sono visibili una ai progetti d'arte presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

La spesa per la presente subasta, e tutte le altre precedenti cioè, carta da bollo, stampa, inserzione d'avvisi d'asta, tassa di registro, e quanto altro è necessario per rendere legali e completi gli atti d'incanto, cederà tutto a carico dell'aggiudicatario, il quale perciò oltre della cauzione provvisoria, dovrà pure depositare presso del segretario altre lire duemila in biglietti di Banca, delle quali sarà tenuto conteggio a contratto compiuto.

Ponticelli, 15 agosto 1887.

Il Sindaco: A. ROSSI.

Il segretario comunale: SALVATORE D'ALEGE.

501

AVVISO.

L'avv. Luigi Pagnoncelli, domiciliato via Capo le Case, n. 3, deduce a notizia di chi di ragione quanto appresso:

Premesso che con testamento aperto e pubblicato in Roma nel giorno 28 ottobre 1865 per gli atti del notaio fu Salvatore Sarniento, oggi Archivio distrettuale di Roma, il fu Giuliano Luzzi istituiva erede usufruttuaria di tutti i suoi beni la consorte Maddalena Perini ed eredi proprietari dopo la morte dell'usufruttuaria, o in caso che la medesima passasse a seconde nozze, i poveri vignaroli della parrocchia di S. Onofrio.

Esecutore testamentario della sua volontà nominava l'avv. Agostino Pagnoncelli concedendogli piena e assoluta facoltà e senza che alcuna autorità potesse sindacare il suo operato, perchè appena avvenuta la morte dell'usufruttuaria o la medesima passata a seconde nozze vendesse ogni cosa ereditaria, e il ricavato lo distribuisse a favore dei poveri vignaroli della parrocchia di S. Onofrio.

Allo stesso esecutore testamentario con semplice consiglio del parroco di S. Onofrio dava piena facoltà di scegliere, fra i poveri vignaroli, quelli che ritenesse di ammettere alla successione.

Ora con atto dell'uscire Palumbo in data 28 luglio prossimo passato un D. Carlo Antonio Torres-Primoli, dichiarandosi debitore dell'eredità del fu Giuliano Luzzi affidava lo stesso avv. Luigi Pagnoncelli, qualificandolo esecutore testamentario surrogato al defunto avv. Agostino Pagnoncelli, che andava a depositare nella Cassa de' Depositi e Prestiti dello Stato la somma di lire 37,625 che diceva dovuta all'eredità suindicata.

A seguito di che il sottoscritto con altro atto dell'uscire Forcella in data 4 corrente agosto deduceva formalmente tanto al Torres-Primoli, quanto alla Maddalena Perini, vedova Luzzi, ciascuno per la parte che li riguarda, che egli non intende di accettare il mandato che si asserisce affidatogli dal fu Giuliano Luzzi col testamento surrichiamato.

Il tale sua determinazione deduce a notizia di chiunque abbia o possa avere diritto all'eredità di detto fu Giuliano Luzzi per ogni effetto di ra-

gione e di legge per propria esonerazione da ogni e qualsiasi responsabilità.

Roma, oggi 13 agosto 1887.

751. AVV. LUIGI PAGNONCELLI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Con ricorso esibito negli atti del Tribunale civile e correzionale di Firenze il di 27 luglio 1887, il già notaio dottor Lorenzo Focacci, ha chiesto lo svincolo della cauzione prestata nel 23 febbraio 1813 per l'esercizio della sua professione; tutto a forma di legge.

797

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Copia ecc.

Al signor presidente e giudici del Tribunale civile di S. Angelo Lombardi.

Signori,

Gli eredi del defunto Vincenzo Mancini, notaio residente nel comune di Lioni in provincia di Avellino, chiedono lo svincolo del patrimonio e cauzione prestata nell'anzidetta qualità dal nominato loro genitore e marito rispettivo nell'ammontare di lire ottocentocinquanta (L. 850), depositata presso la Cassa di depositi e prestiti di Napoli, sotto il n. 1038, ai sensi dell'art. 33 della vigente legge sul Notariato.

Torrella de' Lombardi.

9 marzo 1887.

Firmati: Giovanna Raffaele, Ignazio Mancini, Paolo Mancini, Costanza Mancini, Teresa Mancini, Giuseppa Mancini.

581 ALESSANDRO ROSSI proc.

(1ª pubblicazione).

AVVISO.

Enrichetta Triolo del fu Michele, da Acri, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 26 gennaio 1887, ha chiesto al Tribunale di Cosenza lo svincolo della cauzione di lire 850 del fu suo padre notaio Michele Triolo. Significando però che la detta cauzione è devoluta a lei ed agli altri eredi Gaetano, Filomena, Cristina, Alberto e Rosina Triolo, nonché agli eredi del fu Annunziato Triolo.

Cosenza, li 11 agosto 1887.

1894 Il cane. V. SCAMBELLINI.

DIREZIONE TERRITORIALE DEL GENIO MILITARE DI ROMA**Avviso d'Asta**

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'articolo 87 a) del Regolamento di Contabilità generale

Si fa noto che nel giorno 25 agosto 1887 alle ore 11 ant. si procederà nell'ufficio della direzione del Genio militare di Roma situato in Via del Quirinale n. 11 p. 2°, avanti al Direttore del Genio militare od a chi per esso, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei lavori seguenti:

Esecuzione dei lavori occorrenti nel nuovo palazzo del Ministero della Guerra per la sistemazione dei locali della manica parallela a via Modena e delle aree interne (cortili n. 3, 4 e 5) ed esterne (vie private lungo due lati del fabbricato per l'ammontare di Lire 40,000.00.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 180 (decorribili dalla data del verbale di consegna dei medesimi).

Il capitolato d'appalto è visibile presso la Direzione suddetta in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato su carta bollata di un ingegnere confermato dal prefetto sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, e da presentarsi o da far pervenire a questa Direzione entro il 22 agosto 1887, che assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione, o nella direzione di altri contratti di appalto di lavori pubblici o privati.

È in facoltà dell'amministrazione di ammettere all'incanto anche l'aspirante che non possa provare tale sua idoneità, purché presenti in vece sua una persona che riunisca le condizioni suesposte e alla quale si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere all'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lire 1, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte le lettere, sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo indicato nell'avviso d'asta, purché non inferiore al ribasso minimo stabilito colla scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare presso la cassa della Direzione, ovvero presso una Tesoreria del Regno il deposito di L. Quattromila (lire 4000) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, od in obbligazioni dell'asse ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta e consegnarle personalmente, o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purché non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la cassa della Direzione ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purché non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatori non esibiscono in originale autentico, od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati e suggellati, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, 17 agosto 1887.

798

Il Relatore: A. LEROSI

Provincia di Alessandria**Comune di San Marzano Oliveto****AVVISO D'ASTA**

Con deliberamento definitivo nella prima seduta per costruzione di un edificio scolastico.

Sabato 3 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, sarà tenuto (in conformità della deliberazione della Giunta municipale 3 agosto 1887) esperimento d'asta col mezzo di schede segrete per la definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori per l'edificio scolastico, da eseguirsi in conformità del progetto e capitolato del geometra Giovanni Roggero.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico all'offerente (quand'anche fosse solo), il quale nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo risultante dalla perizia annessa al progetto in lire cinquantatremila settecentodiciotto e centesimi novanta (L. 53,718 90) suggellato, firmato e steso in carta da bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo, stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno conosciute le offerte.

Il ribasso offerto dev'essere espresso in tutte le lettere.

Per essere ammesso all'asta dovrà ciascun aspirante:

A) Presentare un certificato di idoneità autenticato dall'illustrissimo signor prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere o da un geometra esercente, conosciuto dalla stazione appaltante, nel quale sia fatto cenno dei principali fabbricati pubblici o privati, già da esso concorrente eseguiti, od all'esecuzione dei quali abbia preso parte.

B) Presentare inoltre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui è domiciliato.

C) Depositare la somma di lire duemilacinquecento (2500) in denaro od in effetti pubblici dello Stato per le spese d'asta e di bollo, di registro, di copia ed altre relative che sono tutte a carico del deliberatario.

D) In garanzia dell'adempimento dei suoi obblighi prestare nel termine di quindici giorni dal deliberamento una cauzione di lire cinquemila, mediante deposito di denaro o di effetti pubblici dello Stato, non ammettendosi guarentigie diverse, e ciò sotto pena di decadenza, reincanto e perdita del deposito.

Cinque giorni dopo verrà eseguita la consegna dei lavori che dovranno essere ultimati entro otto mesi.

Tutte le altre condizioni e cioè il progetto, il capitolato e la perizia sono visibili nella segreteria comunale dalle ore nove antimeridiane alle ore quattro pomeridiane di tutti i giorni precedenti a quello fissato per l'aggiudicazione.

San Marzano Oliveto, 10 agosto 1887.

Il Sindaco: IMERITO STEFANO.

799

Il Segretario: ROGERO GIOVANNI.

Società Anonima per Fornaci e Costruzioni in Roma

Capitale sociale lire 300,000, versato

Numero 300 azioni nominali**Acciso di modificazione allo Statuto della Società.**

Dal verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti seconda convocazione 6 giugno 1887 risulta che in base a relazione dei sindaci, l'assemblea ha deciso modificando l'art. 9 dello statuto che nelle assemblee generali un azionista non possa essere rappresentato che da un altro azionista; un minore dal tutore o da azionista con speciale autorizzazione del Consiglio di famiglia o del tutore; la moglie dal marito anche non socio.

Ha deciso anche di modificare l'art. 18 nel senso che l'amministratore della Società eletto dall'assemblea dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

Di dette modificazioni fu dal Tribunale civile di Roma autorizzata la trascrizione ed affissione con decreto del 24 luglio 1887.

Roma, 12 agosto 1887.

GIULIO POUCHAIN procuratore.

Presentato addì 12 agosto 1887 ed iscritto al n. 392 del registro d'ordine, al n. 214 del reg. trascrizioni, al n. 491883 del reg. società, vol. 2°, elenco n. 211.

Roma, 11 agosto 1887.

Il cancell. del Trib. di comm.

M. PETTI.

795.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 2501) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 settembre 1887 nell'ufficio delle RR. Preture di Acquapendente e Civitacastellana, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, o da chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira, secondo il modulo sotto indicato.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'Asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno inibussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo stabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 93, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11^a in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, saranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalla ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Acquapendente e Civita Castellana.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelli dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo tit. lo, ad alcuno sconto.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA — Io sottoscritto _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del Lotto n. _____ indicato nell'AVVISO D'ASTA N. _____ per L. _____ unendo a effetto il certificato comprovante il deposito di L. _____ (All'esterno) Offerta per l'acquisto di Lotti di cui nell'AVVISO D'ASTA N. _____

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		PREZZO PRESUNTIVO delle scorte vive o morte	PRECEDENTE
			DENOMINAZIONE E NATURA	in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		all'atto incanto anno, mese e giorno, e N. dell'avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	10351	10661	Nel comune di Civita Castellana — Provenienza del Convento dei Capuccini di Civita Castellana — Terreno parte seminativo, vitato, parte arido asciutto e parte a macchia di alto fusto, detto Sacra, in vocabolo Capuccini, chiuso totalmente da muro con cisterna mantenuta da acqua piovana, confinante col Conte Rosa, Giusti, Comune e Chiesa, in mappa sez. II, n. 575, 576, 577, 578, 579, 580, e 582, coll'estimo di sez. 182,15. — Fabbricato ex Convento dei Cappuccini composto di un sotterraneo, del tinello, e di altri 16 ambienti al piano terra, di 30 ambienti al 1.º piano e delle soffitte abitabili, con piccolo giardino interzo e cortile, chiusi da muro di cinta, descritto in Catasto coi n. 653 e 651 lettera A, col reddito imponibile di lire 198,75; affittati.	3 55 40	35 54	9598,42	960	(60)		1886 II. incanto 15 novembre Num. 2311

Roma, addì 11 agosto 1887.

794.

L'Intendente: TARCHETTI.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha emesso il seguente decreto:

Letta la domanda che precede avanzata da Antonio Calateo, di furono Giovanni e Gaetana Amoruso, domiciliati in Cassino;

Letti gli atti esibiti in sostegno della domanda stessa;

Letto il verbale di consenso redatto innanzi al primo presidente, non che le informazioni assunte a norma di legge;

La Corte

Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del consigliere delegato cav. Mascolo;

Inteso oralmente il Pubblico Ministero,

Dichiara di farsi luogo all'adozione di Paolo Fiorenza di Raffaele e di

Francesca Pandillozzi, da Cassino, da parte di Antonio Calateo, qualificato come sopra.

Ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala di aspetto di questa Corte, in quello del Tribunale ed in quella del Municipio di Cassino, e che da ultimo sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato dai signori commendatore Concezio Muzi primo presidente, e consiglieri cavalieri Abate-

marco Angelo, Nappi Giuseppe, Romano Vincenzo e Mascolo Emanuele, oggi 9 maggio 1887.

Il primo presidente
C. Muzi.
Camillo Penza vicecanc.

Per copia conforme.
733 MICHELE GUADAGNI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.